

IL BELLO DEL FARE  
FITNESS

Più veloci, più maneggevoli, più stabili anche in condizioni di mare formato. Il mercato dei gommoni in Italia sta ottenendo risultati sorprendenti. Secondo i dati di Deloitte il mercato mondiale del settore ha visto nel 2018 la miglior performance dell'intera filiera nautica, con una crescita del 14% rispetto al biennio 2016-17, con un valore di 7,4 miliardi di euro. Non male per un comparto che sembrava in crisi e che invece va... a gonfie vele

# TUTTO UN ALTRO MARE

## IL SETTORE

Ce ne sono di tutti i tipi e di tutti i prezzi. Tanto che oggi ai cantieri storici se ne siano aggiunti molti altri

di **Antonio Macaluso**

**I** gommoni scoppiano. Di salute. Gli italiani, negli ultimi anni, ne hanno comprati di ogni genere e dimensione e non è un caso che ai cantieri storici che li producevano se ne siano aggiunti molti altri. I soli marchi italiani sono oggi una sessantina, un record. Ci sono nomi noti e meno noti ma che hanno comunque ottenuto successo anche sui mercati esteri (per esempio erodendo quote di mercato ai concorrenti francesi, attivissimi su questo fronte) grazie a importanti investimenti in tecnologie e design. Nomi come Lomac, Nuova Jolly, Marlin, Bwa, Solemar, Magazzù, Led e molti altri sparsi lungo tutta la penisola.

Secondo i dati riportati nel *boating market monitor* di Deloitte, il mercato mondiale dei fuoribordo/gommonautica (compresi RIB – ovvero scafo rigido – e Maxi-RIB) ha visto nel 2018 la miglior performance dell'intera filiera nautica, con una crescita del 14% rispetto al biennio 2016-17, con un valore di 7,4 miliardi di euro. In Italia il mercato dei fuoribordo – che motorizza gran parte dei gommoni – era sceso dai 21.626 pezzi del 2010 agli 11.109 del 2013, per poi riprendersi, con un fatturato che dovrebbe aggirarsi intorno ai 150 milioni di euro. Secondo stime di settore, il 2018 ha visto una crescita dell'8,6%. Con 17 mila motori venduti il mercato si sta quindi stabilizzando su valori pre-crisi economica.

I dati sulla piattaforma di compravendita *subito.it* (8 milioni di utenti unici mensili) contano ogni giorno circa 50 mila annunci online dedicati alla nautica. Per quan-

## Running in compagnia

Brooks Run  
Happy Team  
La squadra  
che corre  
per divertirsi

**C**’è l’insegnante che si alza alle 5 del mattino per allenarsi e arrivare in tempo a scuola. C’è chi ha iniziato per dimagrire, ci ha preso gusto e adesso ha all’attivo 100 maratone. E chi ha fatto la campagna elettorale correndo: fatica premiata da un seggio come consigliere comunale. Storie in fondo normali, simili ad altre migliaia di appassionati runner. Tutti con una virtù in comune: fare sport per

divertirsi, macinare chilometri senza ossessioni di vittoria ma solo per il piacere di esserci. Per questo sono diventati i 25 alfieri italiani del «Brooks Run Happy Team», la squadra messa su dall’azienda di Seattle da sempre particolarmente attenta all’innovazione nelle calzature. Fanno parte di un progetto più ampio, a livello europeo, già un centinaio di atleti selezionati tra 4.000 candidati. È l’ultima frontiera

dei brand sportivi: creare community di sportivi e amatori per condividere passioni ed emozioni. Dietro c’è ovviamente la promozione di un marchio, ma il messaggio è indiretto e i benefici si riverberano su tutto il movimento. Soprattutto in questo caso, nel quale l’obiettivo non è il risultato a tutti i costi ma correre per il piacere di farlo.

Riccardo Bruno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to riguarda la tipologia di imbarcazioni, è possibile trovare barca a motore (40%), barca a vela (9%), gommone (13%), moto d’acqua (2%), accessori (26%). Al top delle ricerche c’è il gommone, seguito da barca, gozzo, motore fuoribordo e barca a vela. Insomma, tutto conferma il grande momento dei gommoni. L’ultima generazione, quella a carena rigida, che ne ha decretato il definitivo successo per aver unito alla loro maneggevolezza un’umentata tenuta del mare, è chiamata RHIB - Rigid Hull Inflatable Boat - o più brevemente RIB.

Il successo del gommone dipende peraltro anche dall’ampia gamma di misure e prezzi perché ce ne sono di così economici da costare meno di biciclette di marca, fino - ed è l’ultima moda per chi può permetterseli - a mostri di dimensioni e motorizzazioni spettacolari e costati da centinaia di migliaia di euro. Famosa la foto dello stilista Roberto Cavalli, precursore di questa moda, sul suo gigantesco gommone-tender con un cane di stazza adeguata: un enorme pastore tedesco. Umberto Capelli, Ceo dell’omonimo cantiere, fondato nel 1974 a Spinadesco (Cr) e oggi uno dei leader a livello mondiale, conferma la dinamicità del mercato dei gommoni legata al mix vincente «facilità di guida, stabilità di navigazione, adrenalina». «Abbiamo clienti - dice - che hanno venduto i loro yacht e sono passati alla fascia top dei gommoni perché più maneggevoli, più stabili anche in condizioni di mare formato, più veloci. O casi di armatori che hanno deciso di affiancare gommoni di dimensioni grandi alle loro barche per godersi ancora di più il mare sotto costa o per puntate veloci da un porto all’altro. Peraltro - aggiunge - in questi ultimi anni la crisi ha determinato che si vendano più gommoni di alta gamma, con costi superiori a centomila euro, che quelli di piccole dimensioni».

I cantieri Capelli producono oggi 16 modelli di imbarcazioni in vetroresina e 29 di gommoni. L’analisi è confermata da Gianni De Bonis, managing director di TecnoRib, nata nel 2005 con la missione di progettare, costruire e distribuire una nuova gamma di gommoni a marchio Pirelli. Specializzato nei gommoni di grandi dimensioni (il modello di punta è un 19 metri), ha lanciato recentemente una linea di alta gamma anche per i tender. «La tendenza è ormai quella che vede tre tipi di armatori: quelli che hanno lo yacht con un normale tender (che preferiscono sempre più completo, bello, veloce); quelli che, avendo barche da 20 metri in su, si dotano di tender di 10-12 metri usati come chase boat; quelli che, avendo magari una casa al mare, non hanno bisogno di dormire in barca e preferiscono alla barca un grande gommone, più facile da guidare, più veloce, senza il bisogno di marina». Se moltissimi cantieri sono al Nord, anche nel Mezzogiorno si sono sviluppate realtà che stanno ottenendo successi e che confermano analisi e problematiche di mercato.

A Palermo, nel 2006, Danilo Gentile, Paolo Buccheri e Mario Volante hanno fondato Altamarea, un cantiere che produce oggi 9 modelli compresi tra i 6 e i 12 metri. «Il mercato - spiega Gentile - ci sta premiando e gli ordini dal 2018 a quest’anno sono raddoppiati. Oltre che in Italia, i nostri mercati di riferimento sono Costa Azzurra e Spagna». Anche Gentile conferma peraltro la maggior dinamicità della gamma alta rispetto a quella più economica, con un rapporto di uno a uno nella vendita di 20 e 35 piedi, «un trend che oggi ci premia ma che in futuro potrebbe assottigliare la platea di chi si avvicina alla nautica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il modello Capelli Tempest 650 (ovvero 6 metri e mezzo di lunghezza). È veloce e sportivo, ma anche comodo e sicuro



Il tender TecnoRib Pirelli J29 (2 metri e 90 di lunghezza) appartiene a una serie divenuta un punto di riferimento nel settore



Il gommone Altamarea Wave 35 (9,80 metri di lunghezza) abbinata a una linea moderna e svettante a spazi ad alto tasso di comfort



Sopra, Roberto Cavalli e la moglie Eva, precursore della andar per mare in modo gommone-tender



Il mix vincente di questi mezzi? Facilità di guida, stabilità di navigazione e adrenalina



Le aziende  
Sopra, Umberto Capelli, Ceo dell’omonimo cantiere, fondato nel 1974 a Spinadesco (Cr) e oggi uno dei leader a livello mondiale. Solo in Italia le aziende del settore sono una sessantina

Sportivi  
natidi  
Lorenza  
Cerbini

## Infradito biodegradabili

**F**estaioli come i loro fondatori, i fratelli Fernando e Santiago Auguerre che nel 1984 lasciarono l’Argentina con meta la California per vivere la loro passione per il surf e la vita in spiaggia. Il passo successivo fu di dar vita a reef (barriera corallina), il loro brand di infradito. La collezione Escape (da donna) è in gomma naturale senza Pvc e biodegradabile in tempi brevi. Il plantare è sagomato per il massimo comfort. I lacci sono fissati con una rodella per una maggiore resistenza. Della linea uomo, i sandali Fanning con apribottiglie incorporato alla suola. Prezzo Escape: da 22 a 35 euro in base al modello.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sneaker metropolitana

**S**trizzano l’occhio alla moda delle boutique, creando nuove tendenze, ma non sono passate inosservate a chi fa dello sport uno stile di vita. Le sneaker Premiata sono oggetti di design puro, da indossare in città, ma anche nel dopo gara, avendo le caratteristiche tecniche delle scarpe sportive, tra cui la leggerezza. Il brand è stato creato nel 1995 a Montegrano (Fermo), da Graziano Mazza, erede di una tradizione lunga quattro generazioni. La sua famiglia cominciò l’attività nel 1885. Il modello da uomo Mase 3883 presenta un mix di materiali tecnici e pellami multicolor. Suola ergonomica e superleggera. Prezzo: 210 euro



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Boxer da lupi di mare

**O** maggio alla vespa e al mare per la prima collezione da spiaggia di Rede, il calzificio fondato nel 1938 e oggi al centro di un importante sviluppo del brand. La linea di costumi “Red Underwater” dedicata all’uomo, propone un modello di boxer in tessuto fast dry (si asciuga velocemente) e 21 stampe diverse. I temi sono dei più diversi, per chi ama la notte nuvolette da cui spunta una mezzaluna. Boe, palme, pellicani, ancore e bussole per chi si sente lupo di mare. Poi ci sono scimmiette, maialini e ochette, chitarre e tamburelli, yacht e la classica vespa. Completano la collezione t-shirt e teli mare. Prezzo boxer: 87 euro



© RIPRODUZIONE RISERVATA